

Al CANZONIERE *della* RADIO

20° FASCICOLO 15 Settembre 1941-XIX Sped. abb. post. Gruppo 3° ESCE OGNI 15 GIORNI



BAGGIOLINI

IL MAESTRO
CINICO ANGELINI

Sommario

20° Fascicolo

Cinico Angelini (biografia)	3	Serenata a Juanita	19
_____		Sogno ancora	19
Andare	6	Spigolatrice	20
Bambina	6	Storno, stornella	20
Bambina ascoltami	7	Tu	21
Bella figlia dell'amore	7	Un motore (per l'amore)	21
Breve romanzo	8	Va, Margherita, va	22
Camerata Richard	8	Vivere per amare!	22
Camicia nera	9	Voglio tornare a Napoli	23
Chi perde trova	9	Zitti... Zitti...	23
Come tutte... (anche tu)	10	_____	
Credi bambina al mio cuore	10	La fiaba di Biancastella	24
Cuore a passeggio	11	Due parodie:	
Destati bambina	11	Ricordati di me (e delle mie	
Dimmelo tre volte	12	venti lire)	26
Fila la filovia	12	Sbornia romana	26
Ho trovato il ritmo	13	Kramer vi insegna a suona-	
Impara a cantare	13	re « la fisarmonica » (1 ^a	
La famiglia « canterina »	14	puntata)	27
La mia canzone	15	L'impossibile intervista (Pep-	
Non conosci l'amor	15	pino Mendes intervista	
Non soffrir!...	16	Peppino Mendes) 2 ^a punt.	29
Parlano le viole	16	Parole incrociate a Premio	34
Parlir con te	17	Canzoni illustrate da Nisa	35
Povera Tifina (cerchiamo la			
Titina)	17		
Quando mi baci tu	18		
Se guarderai la luna	18		

CONCORRENTI al

GRANDE REFERENDUM leggete a pagina 33

CANZONIERE della RADIO

RACCOLTA DELLE CANZONI DI SUCCESSO

20° FASCICOLO 15 Settemb. 1941-XIX-5ped. abb. post., Gr. 5^o ESCE OGNI 15 GIORNI

Cinico Angelini

Per gli amatori delle biografie sintetiche ci si potrebbe esprimere così: il Maestro Angelini ha poco meno di quarant'anni, una moglie bionda ed un'orchestra. Adora il suo genere e soprattutto il suo pubblico. Ha girato America, Germania, Svizzera ottenendo successi strepitosi.

Ma noi amiamo invece parlare di diverse cose.

Angelini combatte essenzialmente la mancanza di spirito di adattamento ai tempi nuovi e difende la sua musica, la cosiddetta musica leggera, sostenendo giustamente che l'informarsi ad un dato ritmo non può nuocere all'essenza della musica stessa. Infatti, attraverso le sue esecuzioni, ritroviamo la freschezza della linea melodica che non viene per nulla disturbata dal ritmo: quel tale ritmo tanto discusso e tanto combattuto. Come per il passato l'imperversare del valzer non ha disturbato il fiorire delle melodie tipicamente italiane, così il ritmo della musica moderna, egli sostiene, non può infirmare le caratteristiche e la spontaneità della nostra musica.

Del resto la catena interminabile dei successi, l'infinità degli elogi, degli applausi, ecc., ecc., dimostrano che Angelini colla sua musica ha compreso appieno la sensibilità del Popolo italiano, riuscendo a conquistarsi quasi tutti i radioascoltatori.

Il segreto di tale successo deve essere ricercato nell'umanità delle sue esecuzioni. Infatti il Maestro Angelini sceglie le canzoni, vecchie o

nuove che siano, preoccupandosi della loro linea melodica, analizzando il testo letterario accuratamente e cercando di dare al pubblico una cosa bella, piacevole, divertente.

Diamo un'occhiata a caso ad un autorevole quotidiano e vediamo come giudica le esecuzioni di Angelini.

Rammento che questo giornale si è scagliato contro altre orchestre stroncandone le esecuzioni e deplorando l'insana mania della scimmiettatura americana. In Angelini trova un amico, lo accoglie immediatamente, lo capisce e lo elogia: « Chi non conosce infatti Angelini? Chi non si appassiona all'espressiva e colorita musicalità del suo ritmo magico? ».

Si potrebbero citare a centinaia le recensioni dei suoi successi.

Ma non è certo questo il luogo ed il momento di parlare solamente dell'arte di Angelini. Lo spazio tiranno non permette di dilungarci a tessere tutti gli elogi che egli meriterebbe.

Del resto abbiamo promesso a noi di parlare di lui, della sua vita, delle sue aspirazioni, di tutto quello che insomma può interessare veramente il pubblico e non un'esigua schiera di competenti e musicisti.

Il Maestro Angelini è nato a Torino 39 anni or sono. In tutte le piccole biografie o profili che trattano di lui ho notato che alla seconda o terza riga si parla della sua statura.

Qualcuno dice « piuttosto piccolo » altri « non troppo alto » ecc.: noi non parleremo dell'altezza fisica di Angelini, perchè non sappiamo se

veramente ciò piacerà al Maestro!

Ha studiato il violino e la pittura nella nostra Accademia e questo tutti lo sanno. Ma non tutti sanno che il maestro avrebbe potuto lasciare il violino e diventare un grande pittore! Esaminando alcuni lavori giovanili di Angelini si nota una personalità che colpisce l'intenditore.

Abbiamo avuto occasione di parlare con un suo vecchio maestro di pittura, il quale ci ha raccontato cose interessanti.

« Qualche volta — dice il maestro accarezzandosi la lunga barba candida — disertava le aule dell'Accademia per recarsi a un concerto, a una serata musicale, a uno spettacolo lirico... Io credo che le due arti (il professore è anche un discreto intenditore di musica) si sono contese la passione e l'amore di Angelini. La Musica ha vinto ed io non me ne rammarico, ma penso, con un po' di nostalgia, che avrei potuto farne un buon pittore. Era uno dei miei migliori allievi! »

Sorridente si alza e ci indica, alla parete, un piccolo quadro: un suo paesaggio. « L'ha dipinto lui! e lo conservo da anni! ».

L'anno 1930 segna per il maestro un punto di capitale importanza. In una sera d'inverno, nel salotto di una famiglia amica, Angelini incontra la compagna della sua vita.

Uno sguardo, un sorriso e già sono... vecchi amici. La primavera è lontana, ma sboccia e fiorisce nel cuore di entrambi.

E dopo due anni di fidanzamento il maestro si sposerà colla dolcissima Signorina Clara. E benchè (questo è un cruccio per Angelini) il matrimonio non sia stato allietato dal sorriso di un bimbo, siamo sicuri di non andare errati dicendo che è quasi impossibile trovare una coppia più perfetta della loro.

In breve la moglie diventa l'abile collaboratrice e la sostenitrice morale del maestro: gli infonde nuove forze, lo incoraggia nei momenti di dubbio, lo consiglia.

Dopo l'affermazione alla Radio il Maestro Angelini divide la sua vita fra la casa e l'auditorio. Ed è alla Signora, la quale non ha mai trascurato di ascoltare una sola trasmissione del marito, che egli chiede l'impressione delle sue esecuzioni.

Negli ultimi anni un nuovo piccolo raggio di sole è entrato fra le pareti domestiche del maestro a colmare il vuoto voluto della natura: una nipote di nome Clara, come la zia, e parimenti bionda.

Questo amore di bambina adora gli zii, conosce tutte le canzoni che trasmette il Maestro e sappiamo che diventerà presto un'ottima musicista. È un segreto questo che non avremmo voluto tradire, ma ormai è andata!

Ricordiamo l'Angelini nei primi tentativi, nei primi sforzi per poter esternare il suo sentimento e comunicarlo ai colleghi. Ricordiamo le ore passate a discutere la natura di un disco, dimenticando tutto e tutti: anche il... desinare.

Ed eccolo fin dall'inizio imporsi ed avere un'orchestra propria.

Ricordiamo: 1922. Era un'orchestra piccolissima, un quintetto appassionato che riuscì ben presto nel nostro ambiente musicale, a far apprezzare per la precisione e cura delle esecuzioni.

Qualcuno ha scritto che Angelini ha raggiunto il massimo colla realizzazione della sua orchestra attuale, ma l'orchestra Angelini è come una famiglia e cresce continuamente. I suoi ragazzi (così egli ama chiamarli) erano prima quattro, poi diciotto, oggi ventiquattro, ma ben presto aumenteranno! Nuovi impa-

musicali, nuovi effetti, nuovi successi porteranno attraverso lo spazio la giusta fama che egli si è conquistata.

Questo è un altro segreto che non avrebbe dovuto uscire dalla nostra macchina da scrivere, ma ora non vogliamo cancellare quanto abbiamo scritto e tanto meno ritoccarlo: quindi quel che è detto è detto!

I dischi di Angelini sono i più venduti ed i più ricercati. Essi sono riusciti a far scomparire la piaga dei collezionisti di dischi stranieri, dei maniaci delle musiche esotiche e hanno contribuito a portare l'industria grammofonica Italiana e le nostre incisioni al livello del loro valore.

Oggi anche nelle discoteche dei più accaniti jazzisti e dei più incancreniti ammiratori d'oltre oceano, signoreggiano i dischi di Angelini, che vengono uditi con piacere, discussi, ma soprattutto apprezzati.

La bellezza di questi dischi sta nella varietà di genere, pur conservando lo stesso stile. Ascoltando un suo disco, sia una esecuzione comica, melodica, ritmica o sincopata, se ne riconosce subito l'artefice.

Non ci dilungheremo, però, perchè conoscendo la modestia del maestro, siamo sicuri che se avessimo messo in luce tutte le sue qualità, egli ci avrebbe sicuramente rimproverato di aver esagerato!

Le fotografie di Angelini sono continuamente richieste dai suoi estimatori ed ammiratori. Centinaia di quesiti, informazioni, offerte di collaborazione, dichiarazioni d'amore, ecc., ecc., gli giungono da ogni parte d'Italia e dall'estero. A tutti egli risponde cortesemente e con particolare cura a chi predilige: i militari! I soldati sanno di non annoiarlo e dai più lontani fronti della Patria in armi gli mandano i segni della loro simpatia, un augurio, un cameratesco saluto.

Rammentano il Direttore dell'Esplanade di Zurigo, il grande locale nel quale sono passate le migliori orchestre europee, mostrarci con orgoglio la fotografia di Angelini e la sua orchestra in camicia nera (la prima che portò oltre Alpe i segni della Rivoluzione Fascista) dirci nel suo... caratteristico italiano: « Questa una migliore orchestra che stata in nostro Esplanade! »

Il suo carattere è semplice e lineare come la sua musica. Odiare le pose e le cerimonie e qualche volta è rude anche con noi, vecchi amici.

L'altra sera, per esempio, avevamo bisogno di alcuni dati per compilare quanto stiamo scrivendo e dopo aver inutilmente cercato del maestro e fatto una decina di telefonate, decidemmo di attenderlo all'uscita dell'Eiar.

Ci accolse con un cordiale « Ciao! » molto promettente, tant'è che decidemmo di seguirlo in un vicino ritrovo dove lo attendevano i « suoi ragazzi ».

Dopo aver chiacchierato del più e del meno, ma sempre di musica, di trasmissioni, di radio, uscendo dal locale, credemmo giunto il momento di chiedere quanto ci interessava.

— Dunque, caro Angelini, come tu sai, io debbo inviare una tua biografia all'editore e vorrei tu mi confermassi qualche dato che non ricordo...

— A quest'ora? Caro mio, ho ancora molte cose da fare prima di andare a letto! I programmi...

— Ma il tuo profilo?, la bi...

— Ciao, ciao, telefona domani a mia moglie!

E, saltando agilmente sull'insensabile bicicletta (da quando Angelini ha la sua balilla a riposo è diventato un appassionato ciclista), si è allontanato pedalando nella notte buia.

FILIPPO ROLANDO

Andare

RITMO LENTO
FOUCHE - VACCARI

I
Nell'aridità
della gran città
tu l'anima non senti soffocar?
Anche il nostro amor
inristisce e muor
quaggiù fra tanto vano tormentar!

RITORNELLO:

Andar lontano, andar
sull'alte cime ove si può sognar
e il sole non ha vel
e par davvero di toccare il ciel!
Nelle vene tu sentirai
un nuovo ardore vibrare,
la canzone del vento udrai
intorno sussurrare!
Andar lontano, andar
più in alto ancora, senza mai sostar!
Se mi vorrai seguir,
potrem salir, salire...
cercando il raro fior
che qui cercammo invan:
il fiore dell'amor
d'azzurro, porpora e d'or!

II

Lasciemo al pian
l'ansia del doman,
andremo delle stelle sui confin...
Qualche bianco stel
qualche nube in ciel
avremo per compagni sul
[cammin...

Bambina

dal film: Il re del circo
RITMO LENTO
MILITELLO - APOLLONI

Vorrei parlarti del mio amore,
ma forse tu non puoi capir...
Ti vorrei stringere al cuore,
per sussurrarti così:

RITORNELLO:

Bambina,
tu, sei tutto per me,
bambina,
vivo solo per te.
Sei tu il più caro pensiero,
il mio tormento d'amor...
e questo bene sincero
so che non muor.
Bambina,
hai rubato il mio cuor...
Io t'amo,
non sciupare il mio amor!
Quando mi guardi negli occhi..
più nulla non bramo perchè,
bambina,
sei tutto per me!...

PER FINIRE:

Bambina,
come un sogno sei tu,
chimera
della mia gioventù.
Sento che tutta la vita
io sempre di più t'amerò...
Bambina,
tu, sei nel mio cuor.

Bambina ascoltami

RITMO LENTO
LIGARI - D'AMARIO

I

In questa notte stellata
tutta ammantata di blù.
Vo' sussurrarti o mia fata
la mia canzon d'amor:

RITORNELLO:

Bambina ascoltami,
dimmi, sai tu le dolci parole che
[avvincono,
che il cuore fa spasimar,
l'ebbrezza ci fa sognar?
Bambina credimi,
lassù nel cielo tra quelle stelle che
[brillano,
c'è quella che brilla sol per me
e veglia sul mio amor.
Io voglio dire a lor
che grande è l'ardor,
perciò io grido a te:
Ti voglio solo amar!
Bambina ascoltami,
or che sai tu le dolci parole che
[avvincono,
non farmi più spasimar d'amor
e solo fammi sognar!

II

Anche la luna sorride
di questo povero cuor,
sembra anche lei capire
ciò che ti voglio dir.

Bella figlia dell'amore

DE MARTINO

I

Quando discendi a valle al mattutino
con le violette fresche nel cestino:
Amore! Amore!
sospira il cuore...
Il sole indora e bacia il tuo cammino,
la gente fai fermare intorno a te,
[perchè...

RITORNELLO:

Quando passi tu, chissà perchè,
la primavera passa e spassa insie.
[me a te...
Con te... a vivere una vita!
Con te, bella figlia dell'amor!...
Quando passi tu chissà perchè,
sento il profumo d'un roseto
[intorno a me...
Sei tu dai cuori preferita...
Sei tu, bella figlia dell'amor!...

II

Per un sorriso di quegli occhi tuoi
ti voglio dare tutto quel che vuoi...
Eternamente!
Perdutamente!
Ma tu sospiri e dici che non puoi...
Promessa sposa forse sei di già...
[chissà...

Breve romanzo

RITMO LENTO
GODINI - FRATI

I

Ogni cuore è un libro sconosciuto
che nessuno, forse, leggerà:
è il romanzo muto
della nostra intimità.

RITORNELLO:

Questo breve romanzo
che si chiama la vita,
è l'eterna illusione che ti dà
un poco di felicità.
Solo un'ora squisita
ti può dare l'amore,
se in quell'attimo tu saprai sognar,
e l'ansia del tuo cuor scordar.
Ma è bello vivere
in questo breve cammin:
saper sorridere
pure all'avverso destin...
Questo breve romanzo
che si chiama la vita,
è l'eterna illusione che ti dà
un poco di felicità.

II

Spesso, fra le pagine del cuore
che i ricordi sanno conservar,
si nasconde un fiore
per poter ancor sognar...

Edizioni CARISCH - Milano

Camerata Richard

RUCCIONE - DE TORRES-SIMEONI

I

Camerata Richard, benvenuto!
Dammi il sacco, si scivola, bada
il nemico è al di là della strada...
...parla piano: già t'hanno veduto.
Ventun anni? la stessa mia classe...
...questo, vedi, è il mio primo bacio
e tu sei fidanzato a Berlino [bino...
e abitate alla Krausenstrasse?

RITORNELLO:

Se mia madre a quest'ora pensasse
che ho trovato un amico vicino!
Camerati d'una guerra,
camerati d'una sorte,
che divide pane e morte
non si scioglie sulla terra!

II

Camerata Richard, tre minuti...
...due minuti... un minuto... si attacca!
...c'è il mio nome cucito alla giacca...
Pronti? Fuori! Che il cielo ci aiuti!
Camerata Richard, come canta
la mitraglia da quella piazzola!
...Tieni a mente: Salvetti Nicola,
Vico Mezzocannone, cinquanta.

RITORNELLO:

Oggi, tutta la terra si schianta,
ma noi due siamo un'anima sola.
Camerati d'una guerra,
camerati d'una sorte,
che divide pane e morte
non si scioglie sulla terra.

FINALINO:

Camerati, fuori li passo:
sulla strada della gloria
coglieremo la Vittoria
per la nostra libertà.

Edizioni RUCCIONE - Roma

Camicià nera

RUCCIONE - ALIMENTI-CRISTINI

I

Legionario di stirpe Romana
tu lasciasti la casa e la terra
per venire a combattere la guerra
che più grande l'Italia farà.
Tu sai bene che sfidi la sorte
quando affronti la rabbia nemica,
ma che importa al tuo cuor della
se la morte Vittoria sarà? [morte

RITORNELLO:

Camicià nera
camicià ardente
tu sai la fede della nostra gente;
sei la bandiera
che arditamente
ovunque sventola si vincerà!
Camicià nera
di Mussolini,
cantando innalzati, combatti e va.
DUCE! DUCE!
chi mai ci fermerà
nel Tuo nome vinceremo
Eja, Eja, Alalà!

II

Legionario che al vivere fiacco,
preferisci la dura battaglia,
bombe a mano moschetto e mitraglia
son la sola ricchezza per te.
Obbedire e combattere cantando
quest'è il credo dell'anima tua,
è la fede la forza il comando
che solenne la Patria ti die'.

Edizioni RUCCIONE - Roma

Chi perde trova

RITMO ALLEGRO
FERRARI - COLOMBI

Ciò che perdi doman lo ritrovi,
non ti devi mai scoraggiar...
presto o tardi, t'avverto...,
tu lo potrai ritrovar!
Ciò che hai perso, lo so, ti piaceva,
ci tenevi molto, si sa...
E un'offesa di certo
è per la tua vanità!...
Un consiglio di vo' dar...:
non pensarci più!
E vedrai così che tu
a tutti allor vorrai cantare:
ciò che perdi doman lo ritrovi,
ciò che passa deve tornar,
e di meglio tu trovi
anche senza cercar!.....

Edizioni AROMANDO - Milano

Come tutte... (anche tu)

RITMO LENTO
LOTY - CAMBIERI

Anche tu,
anche tu mi parlavi d'amor,
così.
Solo tu,
mi baciavi con tanto languor,
ma perchè?
Come tutte, anche tu,
hai rubato la pace al mio cuor.
Ma se questo è l'amor
io vorrei non amarti mai più.
Poi fuggir,
per non dirti col mio delor,
sei tu, proprio tu,
che hai distrutto la pace al mio cuor,
ma perchè?

Io, come un bimbo innamorato,
vivevo solo per l'amor.
Credevo fosse della vita
il più bel dono egnor.
Ma delle tante delusioni
che un dì passarono sul mio cuor,
soltanto a te credevo ancora,
... perchè mentir così?

Edizioni SONZOGNO - Milano

Credi bambina al mio cuore

FERRERO - VALABREGA

Credi, bambina, al mio cuore,
credi, bambina, perchè
è come un libro d'amore
che parli solo di te.

È come un canto di fate,
tutto un racconto d'amor,
di chiare notti stellate:
credi, bambina, al mio cuor.

Vi potrai legger che t'amo,
che non ho al mondo che te,
e che il tuo dolce richiamo
tutta la vita è per me...

Credi, bambina, al mio cuore,
è come un libro d'amor:
tra le sue pagine ha un fiore:
credi, bambina, al mio cuor.

Edizioni LITTORIA - Tortona

Cuore a passeggio

RITMO MODERATO
FILIPPINI - MORBELLI

I

Or che il mio ultimo amore
m'ha piantato in asso,
per smaltire la pena e il dolore
me ne vado a spasso.
Vado a spasso libero e felice
con chi voglio e con chi piace a

[me.

Vo' con un tal che non mi con-
[traddice
e che la pensa sempre come me:
sai perchè!

RITORNELLO:

Porto il mio cuore a passeggio per
[Villa Borghese,
lui mi segue ubbidiente, paziente
[come un cagnolin;
e ci fermiamo nei viali a parecchie
[riprese
ricordando la bruna e la bionda che
[un giorno ci è stata vicino.
Qui conducemmo Rosinà,
là noi bacciammo Lulù
e sopra quella panchina
parlammo in sordina alla bella
[Mariù;
ed il mio cuore mi ascolta paziente
[e cortese
quando lo porto a passeggio per
[Villa Borghese.

Edizioni CURCI - Milano

Destati bambina

RITMO MODERATO
ROSATI

I

Torna primavera
ed il cuore spera
vuole i tuoi baci d'amor!
Fammi ancora sognare
lasciati baciare,
stringerti sul cuor!
Bella è la vita,
che all'amore invita
e tu non devi aspettar!

RITORNELLO:

Destati bambina,
t'invita il sole,
è tornato aprile,
le rondini in vol!
L'aria mattutina,
lascia cadere,
sopra il primo fiore,
un languido ardor!
La primavera va,
cinta di biancospino,
sognano a tu per tu,
l'amore, la gioventù!
Destati bambina,
t'invita il sole,
è tornato aprile,
le rondini in vol!

II

Dammi la dolcezza
d'una tua carezza
che sa parlare d'amor!
Dimmi una parola,
basterà una sola
per far felice il cuor!
Tu dimmi: « t'amo »,
questo solo bramo
per farmi ancora sognar!

Edizioni EMIRA - Roma

Dimmelo tre volte

CASIROLI - RASTELLI

I

Già da un'ora sono vicino a te:
sento che ti batte forte il cuor:
so che tu vuoi bene solo a me
ma, quest'oggi non m'hai detto
[ancor:

RITORNELLO:

Se mi vuoi bene, dimmelo tre volte,
se mi vuoi bene, parlami d'amor
e dimmi sempre:

T'amo,
t'amo,
t'amo,

poi, se vuoi, ripetimelo ancor.

Me l'hai già detto tante, tante volte,
ma è tanto bello starti ad ascoltar
quando mi dici:

T'amo,
t'amo,
t'amo,

mentre chiudi gli occhi per sognar.
Nel gioco dell'amor, una parola è
[come il fuoco che ti fa riscaldar.

Se poi quella parola la ripeti, è pro-
prio quello che ci va per bruciar.

Se mi vuoi bene dimmelo tre volte,
se mi vuoi bene, parlami d'amor
e dimmi sempre:

T'amo,
t'amo,
t'amo,

poi, se vuoi, ripetimelo ancor.

Edizioni NAZIONALE - Torino

Fila la filovia

RITMO ALLEGRO
ALU' - NISA

I

Brilla nel sole Roma tra i colli in
la filovia corre per la città, [fior,
verso i Castelli fila coi nostri cuor...
Ninetta bella, quanta felicità!...

RITORNELLO:

Fila fila, fila la filovia
sotto il cielo di Ciociaria,
tra i vigneti e il sole d'oro...

Fila fila, fila la filovia
com'è bello Ninetta mia
filar fuori della città...

Oh!... Oh!... Oh!... Oh!...

È tutta in festa la campagna in
[fior...

Oh!... Oh!... Oh!... Oh!...

Che nostalgia di baci nel mio
Fila fila, fila la filovia, [cuor...

com'è bello Ninetta mia
filar fuori della città...

II

Lungo la strada dalle finestre in fior
le ciociarette cantano nel passar...

L'uva matura brilla nel sole d'or...

Tutto c'invita, tutto ci fa sognar...

Edizioni ALFA-LEONARDI - Milano

Ho trovato il ritmo

RITMO ALLEGRO
MAZZUCHELLI-SEVERIN

RITORNELLO:

Tutti vanno passeggiando lungo il
[mare
ricercando un motivetto da cantar,
prova e riprova tu
andando su e giù,
il ritmo che ti piacerà di più.
Ma purtroppo le canzoni sono tante
che è impossibile trovar l'original,
però se vuoi cantare
questa canzone tu
ti sentirai nel cuor la gioventù.

Non più languide canzoni
che ti parlano d'amor,
non più frasi di passione
ma cantare devi tu col ritmo in
[cuor.

Non più noie, non più mali, non più
ho trovato il ritmo che farà [affanni
se lo vorrai cantar [per te,
se lo vorrai danzar
avrà nel cuor la felicità.

Io sono per il ritmo
ma per il nostro ritmo
e voi ripeterete in coro
dadadadadà ohè.

Edizioni AEDO - Milano

Impara a cantare

RITMO ALLEGRO
FILIPPINI - MORBELLI

Il canto del ritmo,
il canto del ritmo
ti voglio insegnar.
Io l'ascolterò,
dà gioia e allegria,
dà gioia e allegria,
dà la frenesia:
io l'imparerò.

RITORNELLO:

Impara a cantare
laralaralalla
laralaralalla.

Impara a ritmare
laralaralalla la.
Nel ritmo è la gioia
laralaralalla
laralaralalla

e fugge la noia
laralaralalla la.

Dal cuor
un canto pieno di passione ti sor-
e allor [ride più
vola una trepida canzone, va.

Impara a cantare
laralaralalla
laralaralalla,
impara a ritmare
laralaralalla la,
ecco la felicità.

Edizioni CURCI - Milano

La famiglia "canterina"

BIXIO · CHERUBINI

(Versione italiana)

Quando il sole è già lontano,
ogni luce sparirà,
ma la radio al quinto piano
sempre accesa resterà...
Mentre tutto il vicinato
finalmente può dormire,
un fracasso indiavolato
lo risveglia lì per lì...

RITORNELLO:

La famiglia « Canterina »,
lalla sera alla mattina,
zitta, zitta, piano, piano,
a, in sordina, il Trio Lescano...
Chi vuol sempre Boccaccini,
chi l'orchestra d'Angelini,
chi sta a orecchi spalancati
per Alberto Rabagliati...
Mamma vuol la melodia, ma la figlia
[invece vuol...]
Il maestro Petralia quando fa un
[accordo in do...]
Il papà si mette in lizza,
vuol sembrar Pippo Barzizza...
sbaglia il tempo, ma che fa?...
Canto Pippo non lo sa!...

FINALE:

Mamma vuole « Biancastella »,
l'altra vuol « la carrozzella »...
Il papà canta, in sordina,
a « Madonna Fiorentina ».
Mentre lei, con sentimento, canta
[«Vieni in braccio a me!»],
lui sospira «Vento, vento... te la
[porti via con te!»].
La famiglia « Canterina »
più non pensa alla cucina...
con la radio varietà...
l'appetito se ne va!...

(Versione romanesca)

Quanno er sole è già lontano,
ogni luce sparirà,
ma la radio ar quinto piano
sempre accesa resterà...
Mentre tutto er vicinato
finamente po' dormì,
un fracasso indiavolato
lo risveja lì per lì...

RITORNELLO:

La famija « Canterina »,
dalla sera alla mattina,
zitta, zitta, piano, piano,
fa, in sordina, er Trio Lescano...
Chi vo' Otello Boccaccini,
chi l'orchestra d'Angelini,
chi sta a orecchi spalancati
per Alberto Rabagliati...
Mamma vo' la melodia, ma la fija
[invece no...]
vo' il maestro Petralia quando fa un
[accordo in do...]
Er papà se mette in lizza,
vo' imità Pippo Barzizza...
Sbaja er tempo, che je fa?...
Tanto Pippo non lo sa!...

FINALE:

Mamma vòle « Biancastella »,
l'altra vo' « La carrozzella »...
E papà canta, in sordina,
la « Madonna Fiorentina ».
Mentre lei, co' sentimento, canta
[«Vieni in braccio a me!»],
lui sospira: «Vento, vento... te la
[porti via co' te!»].
La famija « Canterina »,
più nun penza alla cucina...
Co' la radio e cor cantà,
l'appetito passerà!...

La mia canzone

VALCI · LIRI

Per te, solo per te

ho scritto questa canzone

che parla soltanto d'amor.

Le stelle che mi guardano dal cielo,

già sanno che tu vivi sempre nel

[cuor;

sei tutta la vita

sei tutto per me

io soffro lontano da te...

Per te, solo per te

ho scritto questa canzone

che parla soltanto d'amor.

Quante promesse parole

quante frasi di dolci illusion,

ma chi non soffre non vuole

ricordar com'è triste il mio cuor.

Non conosci l'amor

RITMO LENTO
NERBLI · TETTONI

I

Non c'è al mondo canzone
che non parli d'amor,
non c'è al mondo illusione
più grande di questo sogno d'or!
Misterioso comanda
ad ognun queste re
e pur v'è chi domanda:
l'amore cos'è!

RITORNELLO:

Se tu ancor ignori il dolor,
non conosci l'amor,
se finor non pianse il tuo cuor,
non conosci l'amor!
Ma se il sol più vedi brillar,
anche quello è l'amor.
Perché amor è tutto quaggiù:
palpito, gioia, tormento,
luce, ardor,
dolcissimo fior del sentimento!
Se tu ancor ignori il dolor
non conosci l'amor:
solo chi lo porta nel cuor
conosciuto ha l'amor!

II

Le speranze più belle
che accarezzano il cuor,
sempre e solo son quelle
che ispira l'amor lusingator!
E la lagrima ardente
che fa gli occhi bruciar,
può l'amore sovente
la pena svelar!

Non soffrir!...

RITMO LENTO
CALZIA - REDA

Tu mi dici sempre: amore mio
son triste, perchè
verrà presto il giorno dell'addio
e allora per me
tornerà l'oblio;
sola resterò,
come foglia al vento appassirò!

RITORNELLO:

Non soffrir!
perchè io t'amo ancor
e tutto sei per me,
tutta la mia vita amor;
vuoi restar
finchè ritorni il sol?
Vicini sentirem
battere i nostri cuori!
Quando mi guardi,
quando mi parli
io sento dolcezza, tristezza nel
e vorrei dirti [cuor,
le frasi belle,
soavi che sento soltanto per te:
non soffrir
perchè io t'amo ancor
e tutto sei per me,
tutta la mia vita amor!

Edizioni CURCI - Milano

Parlano le viole

RITMO LENTO
DE RENZIS - CARIGA

RITORNELLO:

Parole,
mille care parole
sanno dire le viole
di tenero amor!...

Dolcezza,
come tante carezze, messaggero
san portare quei fior!... [d'abbrezzo

O fiori!...
Dal linguaggio sincero, il più dolce
siete voi dell'amor. Mm!... [pensiero
(a bocca chiusa)

Parole,
mille care parole
sanno dire le viole
di tenero amor!...

Mandate fiori, al vostro amore;
le viole del pensiero
che sanno dir, in un sospir,
frasi che fan gioir.

Edizioni SABAUDA - Torino

Partir con te

RITMO LENTO
GIULIANI - BORELLA

I

Quando la canzon dell'onde
ci fermiamo ad ascoltar,
nelle voci lor profonde
odo il mondo inter cantar.
Come un gran richiamo sento
da lontano a me venir
ed allor anch'io sul vento
vorrei partir!...

RITORNELLO:

Partir con te...
Andare dove vuoi tu...
Svanir con te
su quell'immenso blu.
Goder con te
un folle sogno d'amor.
Soffrir con te
le pene del mio cuor.
Andare sotto i cieli d'oltremar...
Cercare nuove stelle da guardar,
laggiù...

Partir con te...
Andare dove vuoi tu...
Svanir con te
e non tornare più.

II

Quando è puro il firmamento
e la luna piena appar
che una lunga via d'argento
fa sul mare scintillar,
sogno che su quella via
ce n'andremo insiem lontan...
Com'è triste, vita mia,
sognar invan!...

Edizioni CURCI - Milano

Povera Titina (cerchiamo la Titina)

RITMO MODERATO
MARI-FALPO - MARI

Cerchiamo la Titina,
dal monte alla marina,
di sera e di mattina,
con tanta pena in cuor!...
Chi ha visto la Titina,
la povera gattina,
che lascia la mamma,
nel pianto e nel dolor!...
Da quando lei fuggì,
cerchiamo notte e di;
e miagolando vò
la sua mamma!...
Oh, povera Titina,
Titina piccolina,
che pena... che rovina,
se non si troverà.

Cerca Biagio e Lodovico
Giovannino e Federico;
anche Tecla la sua amica,
nel dolore cercherà!...
Cerca Bombolo con Pippo
la Veronica e Filippo
e pensando a Maramao
tutti chiedono: « Dove sta? »...

Edizioni NAZIONALE - Torino

Quando mi baci tu

VALZER
RAIMONDO · FRATI

I

Come in un alba d'aprile
io t'ho sognata quel dì:
tutta vestita di sole,
bella, così.
In una nube d'argento
io ti portavo con me,
mentre dolcissimo il vento
cantava a te!

RITORNELLO:

Quando mi baci tu,
s'accendon le mie vene,
perchè, lo sai piccina,
ti voglio tanto bene.
Sorridi e non parlar
son vane le parole,
con gli occhi tuoi di sole
m'hai fatto innamorar.
Quando mi baci tu,
mi brilla il sole in core,
fiamma di nostalgia
luce di un grande amor.

II

Quando più rigido il gelo
mette l'angoscia nel cuor,
cerco il tuo sguardo di cielo
pien di languor.
Come per magico incanto
ogni tristezza scompar,
l'attimo fugge, ma intanto
mi fai sognar.

Edizioni RAIMONDO · Milano

Se guarderai la luna

SEGURINI · SALA

I

L'amore s'è fatto un calendario
che segna il tempo vario,
la luna e la stagion.
Se dunque noi lo consulteremo
in esso leggeremo
di queste informazion.

RITORNELLO:

Se guarderai la luna nell'inverno,
dirà che t'amerò sempre in eterno.
Se guarderai la luna in primavera,
è lei che mi dirà se sei sincera.
Se guarderai la luna in pieno estate,
avrà mille carezze innamorate.
Se poi d'autunno insiem la luna piena
la vita intera ci amerem. [guarderem,
O luna d'oro e d'argento,
sei tu che m'assicuri il vero amor?
Sei tu che dal firmamento,
sai leggere nel profondo del mio [cuor?
L'amore ha quattro specie di passioni,
sì, quattro come sono le stagioni,
così come si ama in ogni età
pur di trovare la felicità.

II

L'amore nel volgere degli anni
registra, cogli inganni,
le gioie e i dolor,
e come le fasi della luna,
alterna la fortuna
coi crucci dell'amor.

Edizioni SONZOGNO · Milano

Serenata a Juanita

STAZZONELLI · GIAMBINI

I

Mentre risplende il mistero
di mille stelle nel ciel,
sulla chitarra un torero
canta, Juanita, per te.
Bella dal volto di fata
scendi, la notte è stellata;
dimmi: che vale la vita
se manchi, Juanita,
nel bacio d'amor.

RITORNELLO:

Sembra una rosa d'argento la pallida
[luna,
sembra velluto, Juanita, la chioma
[tua bruna.
Schiudi morena all'amor le tue labbra
[procaci,
sul tuo bel seno stordir mi vorrò dei
[tuoi baci.

II

Lungo la « rambla » fiorita
torni stasera con me;
e in questa notte, Juanita,
mi sento schiavo di te!
Parlan le stelle d'amore,
bacia, sospira il mio cuore
che nell'arena gremita
domani la vita
per te giostrerò.

Edizioni TEVERE · Roma

Sogno ancora

VALZER LENTO
MARTINASSO · POLETTI

I

Son lontan da te
ma rivive in me
la sublime tua vision...
Fu solamente un'ora d'amore...
ma, in quell'ora, quanta passion!

RITORNELLO:

Sogno ancora
quell'ora
divina
che mai potrò scordar!
E come allor
mi sento nel cuor
tutta la gioia d'amar!
Sogno ancora
quell'ora
d'incanto,
l'ora del nostro amor...
e tutto in me
mi parla di te
nel dolce mio sogno d'or!

II

Tutto ride a me
se ripenso a te,
se ricordo il nostro amor...
Ti sento allor a me più vicina,
ti sento stretta forte al mio cuor!

Edizioni ZANIBON · Padova

Spigolatrice

RITMO ALLEGRO
DI GIACOMO BONFANTI

I

Va lietamente all'albeggiar
sepra i campi a spigolar,
l'allegra campagnola;
e mentre sorge il sole d'or,
tra il profumo d'ogni fior,
un dolce canto vola:
Dal paesello,
sull'asinello,
tra colli e valli
sei discesa a lavorar.

RITORNELLO:

Spigolatrice,
c'è chi per te non trova pace...
e tra le spighe miete e dice:
Che assai felice
puoi fare il cuor.
Paesanella
dal bruno viso di monella,
son quelle nere tue pupille
le grandi stelle
d'un puro amor.

II

Ma dietro i colli se ne muor
col tramonto il sole d'or,
e la spigolatrice,
lascia ormai di spigolar
per tornare al casolar,
col cuore assai felice.
E l'asinello
col trotterello,
pel paesello
tra le valli se ne va.

PER FINIRE:

Sei tu spigolatrice,
la fiamma dell'amor.

Storno, stornella

ANCILLOTTI - MAROLLA

I

Canto per te, lillà, sbocciata ieri,
quest'ultima gioconda stornellata,
canto per l'ombra dei tuoi occhi neri,
per la tua bocca ardente e profumata,
son storno d'Arno e questo mio
per te soltanto al vento [stornello
[se ne va!

RITORNELLO:

Storno stornella e vola
sul bel giardino aulente,
canta a quel fiore fiorento
che fiorirà per me!
Cercando un nido e un cuore
rondini e bimbe vanno,
io pure cerco un nido e del tepor,
un sogno ed un eterno amor!

II

Son storno d'Arno: senza più stor-
[nelli,
quanta mestizia in te, Firenze mia!
Senza più baci e senza sogni belli:
in questo cuore che malinconia!
Perciò io canto ai tuoi occhi neri
fior di lillà, fiorito sol per me!

FINALINO:

.....
Storno stornella e vola
in cerca d'un amore,
io pure cerco un sogno, un dolce
che eternamente sia con me. [cuor

TU

RITMO MODERATO
NIZZA - TOZZI

I

Quando il mio cuore
ti chiede amore,
l'anima mia
inneggia solo a te.
Se chiudi gli occhi
piccina e taci,
la bocca mia
vuole i tuoi baci.

RITORNELLO:

Tu,
sei il solo amor,
il mio solo pensier,
la mia vita sei tu!
Tu,
come stella lassù,
brilli di luce d'or
e accarezzi il mio cuor!
Con te
è più dolce l'amor,
per te
solo batte il mio cuor!
Tu,
dolce mio tesor,
sei il più bello dei fior
e ti voglio per me,
perchè sei solo tu
la mia fede, il mio amor!

Un motore... (per l'amore)

RITMO ALLEGRO
MILITELLO - APPOLLONI

I

Con la smania dell'evoluzione
si vuole fare tutto col motor...
Finirà che pure per l'amor
sarà inventato presto un bel motor...

RITORNELLO:

L'amore fatto col motore...
Ooh... che felicità!...
A cento gradi di calore...
no, non si scoppierà...
L'amor farem
a gran vapor...
Al rombo del motor...
L'amore fatto col motore...
che dolce novità...
Strette, baci folli, audaci...
Creperemo di felicità....

II

Tu sarai felice senza me
perchè l'amore lo farai da te.
Io potrò infischiarvene di te
perchè l'amore lo farò da me...

Va, Margherita, va Vivere per amare!

MAZURKA
CASADEI - TRE

I

Stella
della vita mia,
Margherita bella,
io non so che sia...
Provo
dentro le mie vene
un tormento nuovo
quando vedo te!

RITORNELLO:

Vieni, Margherita,
sotto il pesco con me...
a far l'amore,
a far l'amor!
Credi, Margherita,
sono pazzo di te...
Voglio il tuo amore,
veglio il tuo amor!

(Coro):

Va, Margherita, va Margherita, va,
[non aspettar!]
Va, Margherita va, Margherita va,
Vieni, Margherita, [non esitar!]
sotto il pesco con me
a far l'amore,
a far l'amor!

II

Quando
viene maggio in fiore,
solamente amando
fai felice il cuore...
Senti
quante voci arcane,
quanti dolci accenti
parlano d'amor!

RITMO LENTO
CHIRI - TETTONI

Non mi dir che il nostro grande
forse un giorno finirà! [amore
questo sol timore
pace non mi dà,
mi fa tremare il cuore!

Non mi dir che un dì vorrai
sola [o] con sì gran dolor: [lasciarmi
l'unica mia gioia,

la mia vita ancor
è tutta in questo amor!

Ma tu, che m'ami tanto,
non puoi parlarmi così,
non puoi spezzar l'incanto,
farmi soffrire così!

Non mi dir che il nostro grande
forse un giorno finirà: [amore
lasciami sognare,
lasciami sperar,
vivere per amar!

Per un'ora almen
presso a te, mio ben,
ogni tristezza io voglio scordar!
Restami vicino,
sempre più vicino
e del doman non parlar!

Voglio tornare a Napoli

TANGO
PINTALDI - BONFANTI

I

Tu m'hai scritto ancora di tornar,
io t'ho detto: Sì, ritornerò...
Grande è il desiderio di poter sognar
dove il nostro amor sbocciò.

RITORNELLO:

Voglio tornare a Napoli,
voglio tornar da te...
Sento che non so dimenticare
quelle sere in riva al mare,
quando tu, dicevi a me:
« T'amo con tutta l'anima,
l'amo con tutto il cuor... »
Tu per me sei sempre l'incante-
l'eterna dolce musica [simo,
del mio sincero amor.
Solo accanto a te
potrà brillare il sole,
e con le tue parole
quel sogno rivivrà.
Voglio tornare a Napoli,
voglio tornar da te...
Sotto quell'azzurro cielo limpido,
potrai così rivivere
l'amor vicino a me!

II

Sogno quei giardini tutti in fior,
sogno averti sempre in braccio a me;
Quanta nostalgia brucia nel mio
Più non vivo senza te! [cuor...

Zitti... Zitti...

CANZONE KINDER RITMO
PANZERI - RASTELLI

Il nonno dorme già,
la fiaba non dirà...
Venite tutti
intorno a me:
un'avventura
stasera c'è.

RITORNELLO:

Zitti... zitti...
piano... piano...
senza far tanto baccano
ce ne andrem da Zia Clorinda
che a quest'ora dorme già.
Ha due torte fresche fresche,
fatte con ciliege e pesche
e del vino delizioso
che le orecchie scaldierà.
Poi la pipa fumeremo
come papà,
e baruffe poi faremo
come mamma.
Zitti... zitti...
piano... piano...
sostenendoci per mano,
mentre dorme Zia Clorinda,
tutti a nanna poi s'andrà.

La fiaba di Biancastella

RITMO LENTO

per fisarmonica, pianoforte o mandolino

Parole di G. B. MAZZOLI

Musica di SERGIO ALA
Riduzione speciale per fisarmonica di
WALTER PÖRSCHMANN

Lento alla Serenata

DO SOL RE DO RE DO

FA DO SOL SOL DO RE

La bam-bi-na vuol cas-si-vo u-na Ma-ba rac-con-tar.
Pas-sa-glian-si la pic-ci-na pos-sa il tempo me-di-tar...

La cas-si-ma-dar,
Non-sa dimman-ear,

DO DO SOL DO DO SOL FA fa DO

di-cò Miete-ear, cas-si-vo Un bel di, Bian-ca-stel-la,

RITORNELLO

FA fa FA RE SOL SOL DO FA MA DO

sol-vo schi-ma-a-dò sin-coo-trò, al-vo fior

DO SOL RE DO DO SOL DO DO SOL

FA FA DO SOL RE SOL DO SOL

DO DO DO FA DO SOL FA DO SOL

FA FA FA RE SOL DO SOL FA FA

DO DO SOL RE SOL DO SOL RE SOL

DO DO SOL DO SOL DO DO SOL

Proprietà partutti i paesi della S. A. MELODI - Milano, Galleria del Corso, 4.
Copyright 1948 - XVIII by S. A. MELODI, Milano.
Tutti i diritti di riproduzione, esecuzione e trascrizione sono riservati.

Ricordati di me Sbornia romana
(e delle mie venti lire)

PARODIA

sul motivo di « Ricordati di me »

I

Fu soltanto il rio destin
so un giorno a me vicin
dicesti: « Sto in bollettat »
Mi toccasti il cuor,
ti prestai allor
venti lire e qualche sigaretta!
Tu giurasti sul tuo onor
di restituirmi ancor
i soldi dati a te!

RITORNELLO:

Ricordati di me,
delle lire prestate,
che io ho date a te...
ma non son ritornate!
L'eco ti porterà
questo canto stonato
e ti ripeterà:
stavolta m'hai fregato!

II

No, non torneranno più,
l'hai detto un giorno fu
che non vuoi restituire!
Se così è per te,
non sarà per me
che ti ho dato un giorno venti lire!
Or, tu sei felice, è ver,
e spendi con piacer
i soldi miei, d'allor!

Sbornia romana

PARODIA

sul motivo di « Chitarra romana »

I

Con le ultime stelle
questo litro scompare!
Accidenti all'amor,
viva sempre il liquor,
voglio bere e cantare!
Ma quell'oste romano
non fa credito più!
O violino tzigano,
fammi credito tu!

RITORNELLO:

Suono suono a quel portone,
ma non s'apre, rio destino!
Senza chiave e senza vino,
bussò e grido sempre più!
Ma una guardia s'è accostata,
m'accompagna già in guardina!
Per la strada mi trascina...
e m'ha fatto un occhio blu!

II

Lungotevere dorme
mentre il fiume cammina...
E cammina con me,
sottobraccio perchè
siamo amici di cuor!
Già la guardia m'ha detto:
Torna a casa laggiù,
corri a metterti a letto!
Non tornare mai più!



Per la vostra voce
usate soltanto **pastiglie Golia**

KRAMER VI INSEGNA A SUONARE
LA FISARMONICA

Nuovo metodo per fisarmonica a pianoforte
completo per la pubblicazione a puntate
nel CANZONIERE DELLA RADIO

da **GORNI KRAMER**
l'asso della fisarmonica

con la collaborazione
per la parte teorica,

di **VIRGILIO RIPA**
l'orchestratore dei successi

1ª PUNTATA

Ci accingiamo a pubblicare questo metodo di fisarmonica a puntate nella certezza di fare cosa gradita ai nostri assidui Lettori, dando loro così la possibilità di imparare in poco tempo, con facilità, senza maestro e senza spese questo strumento.

La fisarmonica a pianoforte che, specialmente in questi ultimi anni ha avuto grande diffusione anche tra i professionisti, è particolarmente adatta ai dilettanti soprattutto perchè è l'unico strumento portatile che non abbia bisogno di alcun accompagnamento; infatti la fisarmonica ha in sé tutti gli elementi per poter eseguire sia l'accompagnamento che la parte cantabile, dando modo al dilettante di suonare da solo qualsiasi pezzo, sempre, beninteso, entro i limiti della propria abilità. Inoltre, specialmente se chi si accinge a studiare lo strumento conosce già il pianoforte, la tecnica della fisarmonica è così semplice e alla portata di tutti che, con poche puntate di studio, si potranno raggiungere risultati veramente ottimi e di grande soddisfazione.

Abbiamo cercato di adottare uno stile semplice tralasciando le nozioni non strettamente necessarie onde facilitare maggiormente lo studio; nell'eventualità però che qualche lettore voglia scriverci per suggerimenti o schiarimenti sulle varie nozioni, noi risponderemo volentieri nei prossimi numeri tenendo conto soltanto delle domande e proposte che potranno interessare la maggioranza dei lettori.

★ ★

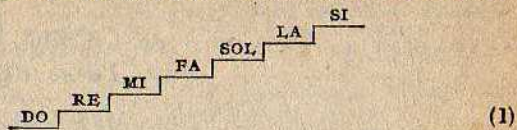
Si presume che il Lettore che si accinge a imparare questo istrumento conosca già i primi elementi della musica; ad ogni buon conto, crediamo bene di riepilogare qui le principali nozioni di teoria musicale (secondo le esigenze dell'istrumento), riservandoci di parlare delle altre regole nel corso del metodo quando se ne presenterà l'occasione. Per coloro che desiderassero uno studio più completo della musica consigliamo uno dei metodi di teoria e solfeggio già in commercio.

PRINCIPALI NOZIONI DI TEORIA MUSICALE

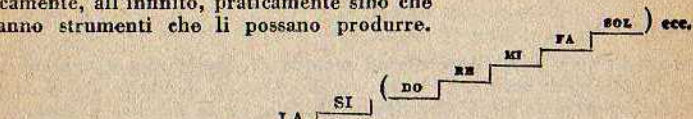
La musica consiste in un susseguirsi o sovrapporsi di suoni di varia durata, più o meno gravi, più o meno acuti in modo gradevole all'orecchio. Il susseguirsi di suoni in linea, diremo, orizzontale, si chiama *melodia*; il sovrapporsi in linea verticale, secondo determinate regole, si chiama *armonia* e il succedersi di suoni più o meno lunghi si chiama *ritmo*.

I suoni si producono facendo vibrare una corda, un'ancia di legno o di metallo, ecc.; maggiore è il numero delle vibrazioni, più acuto è il suono. Nel caso della fisarmonica il suono si produce facendo vibrare delle linguette (ancie) di metallo mediante immissione di aria per mezzo di un mantice.

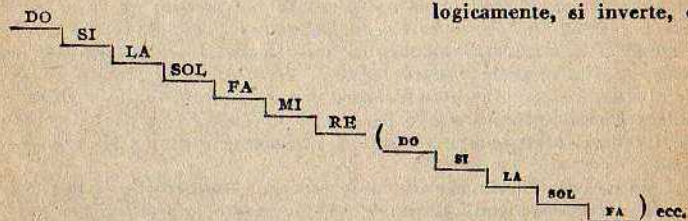
I suoni si dividono in gruppi di 7 e si chiamano dal basso all'alto:



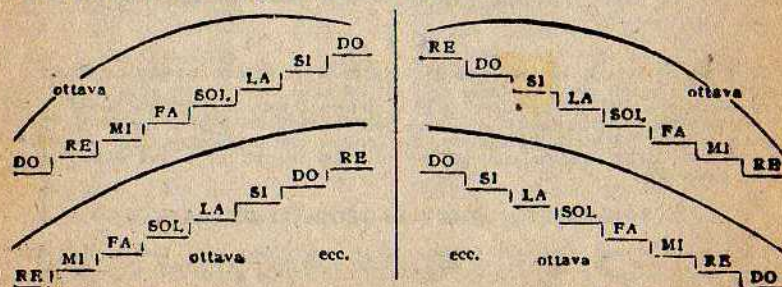
Poi si ripetono somiglianti, ma più acuti teoricamente, all'infinito, praticamente sino che si hanno strumenti che li possano produrre.



In linea discendente l'ordine, logicamente, si inverte, così:



Ogni gruppo di 7 suoni completato dal suono immediatamente superiore (o inferiore, discendendo) si chiama ottava:



(1) Vedremo in seguito che i paesi anglosassoni e la Germania anziché adottare queste sillabe hanno mantenuto l'antica notazione delle lettere alfabetiche; ma di questo avremo modo di parlare dettagliatamente in seguito.

L'IMPOSSIBILE INTERVISTA

PEPPINO MENDES INTERVISTA PEPPINO MENDES

(in due puntate)

2 PUNTATA

— Prego! Le canzoni non sono stupidaggini! — saltai su io.

— Lasciatemi dire, — seguì lui.

— Ho detto stupidaggini, frasi più o meno vuote di senso, oppure i soliti vecchi luoghi comuni, le solite frasi fatte! La luna che fa rima con la stucchevole bruna, la vita mia ch'è tutta nostalgia, il solito amore che ce lo propinate in tutte le salse e che rima solamente e sempre con cuore e fiore e poi ricominciate da capo! Ecco le vostre canzoni come sono fatte!

— Niente affatto, caro signore, — dissi io e francamente confesso ch'ero molto seccato di sentirmi dire tutte quelle cose che offendevano

quella specie di amor proprio che ogni persona deve avere. — Io ho scritto, è vero, delle canzoni così dette sentimentali, ma ne ho anche scritte molte altre che avevano in sé qualche cosa di personale, di... insomma, di diverso!

— Per esempio?

— Ecco: *Soldatini di ferro!* Una canzone che non muore mai! Da quindici anni si canta ancora in tutta Italia! E l'altra, *Io bevo*, con la quale ho creato un genere; la canzone teatrale! E il *Tango della gelosia*, cantato in Europa e in America? E *Madonna bruna*, altro grande successo internazionale! E tutte le altre canzoni che tutta l'Italia ha cantato,



FISARMONICHE

SETTIMIO SOPRANI

nuove serie

SUPERBA E AUGUSTA

LEGERISSIME - ARMONIOSE

ogni strumento è munito di certificato di garanzia

CATALOGHI A RICHIESTA

In vendita presso i migliori negozi musicali

Rappresentante esclusiva:

Ditta A. MONZINO & GARLANDINI - Via Adua 20 - MILANO

da *Carovane del Tigrai a Fiorin Fiorello* e poi...

— Calmatevi, — disse tranquillamente l'altro — e non gridate perchè vi sento benissimo. Ammetto che abbiate scritto qualche volta delle cose meno banali del solito.

— Meno banali? — Feci io scandalizzato. — Ma si tratta di capolavori...

— Vedo che avete la deplorabile tendenza all'esagerazione e questo è male, molto male. Non sta bene. Riducete le cose alle giuste proporzioni e non parlate di capolavori. Ma se da una parte avete scritto qualche cosa di più o meno buono, dall'altra quante e quante banalissimi canzoni avete sulla coscienza!

— Ma, — dissi io cercando di salvare la situazione, — il pubblico! La radio! Il pubblico vuole quel genere, il genere dolcificato, languido, insomma il così detto genere "commerciale!" e poi, i ritmi! Ci pen-

sate a certo genere di musica sin-

copata...

— Oggi non usa più!
— Va bene. Ma prima usava! Era una ossessione. Ed a mettere le parole su certi motivi pieni di accidenti...

— Gli accidenti li manderà il pubblico a voi, se seguirete a scrivere certa roba.

— D'accordo, — dissi conciliante — ed io sarò ben felice il giorno che veramente non si farà più quel genere...

— Cretino.

— A chi?

— Ho detto cretino, il genere.

— Ah, credevo che...

— Affatto. Non dicevo a voi, vi assicuro.

— Be', meno male. Dunque dico che quel genere non mi è mai piaciuto, ecco.

— E allora, scusate, perchè lo avete fatto?

— Per forza! Bisognava farlo!

— Per il vil denaro, eh?

— Oh! — dissi alzando gli occhi al cielo. — Il denaro? Io lo disprezzo!

— Ma non potete farne a meno!

— Incalzò l'altro. E c'era un fondo di verità in quest'ultima sua osservazione. Ma io non raccolsi l'insinuazione e allungai la mano per prendere una sigaretta, inutilmente, perchè il mio intervistatore stava fumando l'ultima proprio allora.

— Il denaro non mi vale, — dissi — l'unica cosa che desidero in questo momento sarebbe una sigaretta... ma purtroppo vedo che non ne ho più!

— Non è bene lasciarsi trascinare dal vizio. Cercate di moderare i vostri istinti! — sentenziò quella peste di intervistatore aspirando voluttuosamente una intera nuvola di fumo.

— Farò del mio meglio, — sospirai — e... avete altre domande che interessino i lettori del vostro giornale?

— E voi v'illudete che i fatti vostri interessino davvero la gente?

Quell'individuo decisamente cominciava ad urtarmi. Non che io sia troppo suscettibile, ma insomma, i miei nervi erano un po' scossi, ecco.

— Vi farò ancora poche domande — disse — e poi avrò finito. Prima di avere avuto la bella idea di scrivere canzoni, cosa facevate?

— Cosa facevo? Ma ero ufficiale, perbacco! Ufficiale d'Artiglieria.

— Avete fatto la guerra?

— Quattro anni! Tutta la guerra mondiale al fronte. Perchè?

— Mah... — disse l'altro come se riflettesse — questo vale di più di tutte le vostre canzoni messe insieme. Non vi offendetevi, ma adesso siete saliti di un grado nella mia stima.

Mi inchinai cerimoniosamente.

— Spero che vi richiamino ancora affinché possiate servire anche in questa guerra.

— Grazie. Farò il mio dovere. E soprattutto non avrete più il tempo di scrivere canzoni. Vi farà bene.

— Ma io...

— Non è tempo di pensare alla luna e alle stelle. Non è tempo di pensare alle parole. È tempo di fare i fatti, questo. Siamo in guerra e bisogna pensare a vincere, soltanto e soprattutto: *Vincere!*

— Ma vedete — azzardai io timidamente. — La mia ultima canzone si chiama appunto *Vincere* e vi prego di credere che l'ho scritta col cuore...

— Vi credo — disse l'altro alzandosi. — La vostra canzone la conosco ed è forse la migliore che abbiate mai scritta. La cantano già le nostre forti camicie nere ed i nostri meravigliosi soldati. E, se la cantano loro che sono i migliori giudici in materia di *Vincere*, potete esserne orgoglioso!

E detto questo, prese il suo cappello, mi fece un cenno di saluto e se ne andò.

Come facesse ad uscire non l'ho mai saputo, perchè la porta era chiusa nè io l'ho vista aprirsi.

Fatto sta che mezz'ora dopo io ero ancora solo nel mio studio annerchito dal fumo di tutte le sigarette che l'altro si era fumato — le mie sigarette — quando mia moglie con i miei tre bambini rientrarono.

— È venuto qualcuno? — mi chiese mia moglie quando i bambini finirono di raccontarmi tutti insieme ciò che avevano visto e quel che avevano fatto durante la passeggiata ai giardini.

— Sai, cara... — dissi con un certo sussiego. — È venuto, indovina? È venuto uno a farmi un'inter-vista! A me!

Mia moglie mi ha guardato un po' sbalordita, poi ha detto piano:

— Bugiardo! — e mi ha lasciato lì.

PEPPINO MENDES



SENO

RASSODATO-SVILUPPATO-SEDUCENTE SI OTTIENE CON LA

NUOVA CREMA ARNA

A BASE D'ORMONI

Meraviglioso prodotto che vi darà le più grandi soddisfazioni rendendovi attraenti

In vendita a L. 16,50 presso le Profumerie e Farmacie oppure vaglia alla

SAF - Via Legnone 57 - Milano

Cari Lettori,

In seguito al Decreto Legge che ha reso obbligatorio per tutti i periodici la diminuzione del numero delle pagine, non ci è stata concessa la pubblicazione del supplemento che Vi avevamo promesso.

Fortunatamente le Autorità Superiori, accogliendo, sia pure in parte, una nostra precedente domanda, ci hanno accordato la periodicità quindicinale che ci permette di mantenere le nostre promesse di nuove rubriche, aumentando nel contempo il numero mensile delle canzoni.

Il Canzoniere della Radio uscirà quindi, a partire da questo numero, il 1° e il 15 di ogni mese, con tutte le nuove canzoni di successo trasmesse alla Radio durante le rispettive quindicine.

La pubblicazione quindicinale ci consentirà di seguire più sollecitamente le canzoni trasmesse alla Radio, mentre Voi sarete certamente contenti di non dover attendere un mese intero per le nuove canzoni.

Vi offriremo poi, oltre alle canzoni, anche la musica completa con le parole di una canzone di successo, parodie di canzoni celebri, canzoni illustrate da Nisa, un metodo per fisarmonica a puntate, un gioco a parole incrociate creato apposta per gli amatori della canzone, ed infine il ritratto artistico a colori (sulla copertina) e la biografia di un noto artista della Radio.

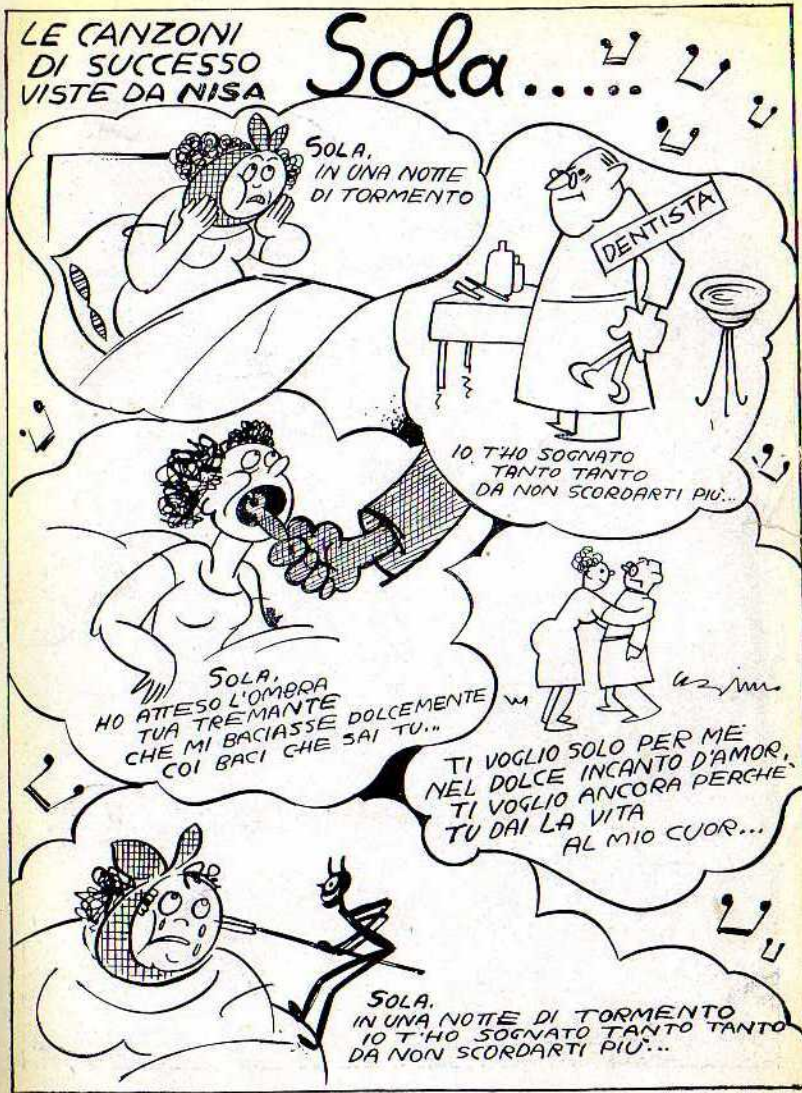
Troverete tutte queste novità — preparate da noi con tanta cura — già in questo numero e speriamo che Vi faranno piacere.

Contiano — come sempre — sulla Vostra sincera amicizia, e Vi saremo grati di tutti i suggerimenti ed anche delle critiche che ci farete eventualmente pervenire.

Il Vostro **Canzoniere della Radio** Vi si presenta oggi per la prima volta nella sua nuova veste. Accoglietelo con la stessa simpatia ed affetto dei quali avete dato tanti segni nel passato e di cui siamo stati sempre particolarmente fieri.

La Redazione del

Canzoniere della Radio



Dirett. resp.: Federico Petriccione - Archetipografia di Milano S. A., v.le Umbria 54-10-9-1941

MESSAGGERIE MUSICALI S. A. - Galleria del Corso 4 - MILANO

CARLO BUTI

PRESENTA TRE DISCHI
DI GRANDE SUCCESSO



- DQ 3598 - **AMAPOLA** - CANZONE TANGO
LA PALOMA - CELEBRE CANZONE
- DQ 3606 - **LUNA MARINARA** - CANZONE TANGO
BAMBINA - CANZONE RITMO LENTO
- DQ 3579 - **TRE ROSE** - PIEDIGROTTA 1941
SENZA DI TE - PIEDIGROTTA 1941

PER RICEVERE IL
BOLLETTINO MENSILE
DISCHI COLUMBIA NOVITÀ

ritagliate questo tagliando, incollate su cartolina e spedite a:
S. A. LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE
MILANO VIA DOMENICHIÑO 14

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

 **DISCHI Columbia**

LIRE

1.20
NETTO

MESSAGGERIE



MUSICALI S. A.

EDIZIONE G. CAMPI

FOLIGNO

MILANO
ROMA